



Profumo: nessun taglio all'Università

CAMPOBASSO. Loro, i ministri, si vedono soprattutto in tempo di campagna elettorale. Ma fa eccezione la visita in Molise del ministro dell'Istruzione Francesco Profumo, il primo dell'era Monti, accolto dal governatore Michele Iorio prima nella sede di via Genova e poi all'Università. Qui il tema clou sono le smart cities e le smart technologies, ossia le città e le tecnologie intelligenti, ma viene subito offuscato dai temi più caldi dell'agenda politica ed economica, come la crescita e il rigore. Insomma, la prima visita in Molise di un esponente del Governo tecnico non passa inosservato. All'Ateneo arrivano, infatti, i principali 'attori' della politica e dell'economia molisana: il presidente del Consiglio regionale Mario Pietracupa, l'europarlamentare Aldo Patriciello, l'onorevole Sabrina de Camillis, il senatore Ulisse Di Giacomo, gli assessori Michele Scasserra e Antonio Chieffo. Ci sono, inoltre, il prefetto Trotta e il questore Pozzo, i rettori delle varie Facoltà molisane, i rappresentanti del mondo camerale De Angelis e Brasiello, il presidente dell'Assindustria Falcione e quello dell'Anci Miranda.

Prime scintille durante il discorso del rettore Giovanni Cannata (secondo alcune voci, tra lui e il ministro non ci sarebbe grande simpatia, ndr) che chiede risposte precise al Governo che presto potrebbe

tagliare ancora le risorse agli Atenei nell'ambito della cosiddetta 'spending review', la revisione della spesa pubblica. Non le mandano a dire nemmeno gli studenti che espongono uno striscione emblematico: *oggi all'Unimol c'è Profumo...di tasse* (in riferimento all'aumento della retta pagata dagli studenti, ndr).

Il sindaco di Campobasso Gino Di Bartolomeo, invece, lancia la proposta di rendere il capoluogo "città test per le tecnologie intelligenti". E se l'arcivescovo di Campobasso invita l'Esecutivo Monti a "farsi guidare dall'etica nelle scelte politiche", De Angelis (Camera di Commercio) e Falcione (Assindustria) descrivono un quadro impietoso dello stato di sofferenza in cui versano le pmi molisane. "Il processo di sviluppo iniziato negli anni Sessanta si è arrestato, il divario tra Nord e Sud è aumentato e si registrano sacche di povertà", afferma il numero uno degli industriali.

"L'investimento in formazione e ricerca - assicura Profumo - è il migliore che si può fare in questo momento, soprattutto per prepararci per il dopo crisi". E sulla spending

review chiarisce: "è chiaro che nei momenti di difficoltà bisogna guardarsi dentro e cercare di otti-

Il ministro dell'Istruzione per la prima volta in Molise assicura sulla *spending review*. Ma gli industriali chiedono misure per la crescita

mizzare i servizi a seconda delle risorse disponibili". Tuttavia, il ministro smentisce ipotesi di tagli all'università, ma piuttosto "ci sarà una organizzazione migliore, così come tutto il Paese ha bisogno di un'organizzazione più efficiente ed efficace".

Emblematiche le smart cities e le smart technologies: "abbiamo avviato con i presidenti delle Regioni il progetto sulle comunità intelligenti. Ciascuna ha individuato una priorità, su questa investiamo, creiamo un progetto pilota che abbia la possibilità di essere replicato nelle altre regioni e quindi nel Paese" in un "momento di risorse ridotte". In quest'ottica, non è il cittadino "ad andarsi a cercare il servizio, ma il contrario: questo deve essere l'obiettivo delle comunità intelligenti".

"Sull'innovazione - sottolinea invece il governatore Iorio - il Molise ha lavorato parecchio, abbiamo registrato l'atteggiamento favorevole delle giovani imprese e di tutti gli enti. Abbiamo sempre creduto che l'innovazione è un elemento importante per trainare lo sviluppo. Profumo ha sempre mostrato attenzione verso le amministrazioni regionali e crediamo di essere sulla strada per attrarre nuovi finanziamenti importanti".

S.P.